



Azienda Gestione Edifici Comunali
DEL COMUNE DI VERONA

***AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GIARDINAGGIO
DA SVOLGERE IN IMMOBILI IN GESTIONE AD A.G.E.C.
NEL COMUNE DI VERONA
ANNI 2021 - 2024***

CSDP CAPITOLATO SPECIALE
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Pietro Padovani
Documento informatico firmato digitalmente

Verona, 04.05.2021

SOMMARIO

CAP. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI.....	1
1.1 - OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	1
1.2 - DURATA DEL CONTRATTO.....	1
1.3 - AMMONTARE DELL'APPALTO.....	1
1.4 - MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	2
1.5 - DEFINIZIONI.....	2
CAP. 2 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL CONTRATTO	3
2.1 - DOCUMENTI CONTRATTUALI E CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO	3
2.2 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	3
2.3 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	4
2.4 - ANTICIPAZIONE DEL PREZZO.....	4
2.5 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO.....	5
2.6 - CLAUSOLA SOCIALE	6
2.7 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	6
2.8 - VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE.....	6
2.9 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELL'ESECUZIONE.....	7
2.10 - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO E DI VERIFICA DI CONFORMITÀ	7
2.11 - MODIFICHE AL CONTRATTO.....	7
2.12 - CESSIONE DEI CREDITI.....	8
2.13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	8
2.14 - RECESSO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE.....	8
2.15 - CORRISPETTIVO E VARIAZIONI DELL'IMPORTO CONTRATTUALE.....	9
2.16 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	9
2.17 - PENALI.....	10
2.18 - ESECUZIONE IN DANNO E GESTIONE DEI SINISTRI.....	10
2.19 - RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE	11
2.20 - CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE / TRASFORMAZIONE / FUSIONE	11
2.21 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE FORO COMPETENTE	11
2.22 - RINVIO NORMATIVO.....	11
2.23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
2.24 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	12
CAP. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO	13
3.1 - DISPOSIZIONI OPERATIVE	13
3.2 - VALUTAZIONE DELLA SUPERFICIE DELLE AREE A VERDE	15
3.3 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	15
3.4 - DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI	16
3.4.1 TAGLI/RASATURA DEI TAPPETTI ERBOSI.....	16
3.4.2 FERTILIZZAZIONE/CONCIMAZIONE CHIMICA DI MANTENIMENTO.....	17
3.4.3 RACCOLTA FOGLIE E PULIZIA DELLE AREE.....	17
3.4.4 MANUTENZIONE DELLE SIEPI	17
3.4.5 DISERBO DI VIALI, VIALETTI E SIMILARI	18
3.4.6 TRATTAMENTI FITOSANITARI.....	18
3.4.7 MANUTENZIONE DI ALBERATURE E PIANTE AD ALTO FUSTO	19
3.4.8 MANUTENZIONE DI ARBUSTI E CESPUGLI.....	19

3.4.9	MANUTENZIONE RIPARATIVA	19
3.4.10	MANUTENZIONE IMPIANTI IRRIGAZIONE	20
CAP. 4	- ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	21
4.1	- OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	21
4.2	- RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO ..	21
4.3	- TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	22
4.4	- MEZZI, ATTREZZATURE E MACCHINARI	22
CAP. 5	- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA, IGIENE	24
5.1	- NORME IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE	24
5.2	- VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA	24
5.3	- DIRITTO DI CONTROLLO DELLA STAZIONE APPALTANTE	25
CAP. 6	- DOCUMENTAZIONE ESECUZIONE SERVIZIO	26

CAP. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 - OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di giardinaggio, illustrato al CAP. 3 - .

I luoghi di esecuzione sono elencati nell'allegato "Elenco Aree a Verde", in particolare trattasi di aree ad uso privato di pertinenza di immobili, prevalentemente a destinazione residenziale, in gestione ad AGECE nel Comune di Verona.

Nella denominazione 'aree a verde' sono compresi i tappeti erbosi, giardini, cortili e percorsi pavimentati, anche posti in pendio, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale (piante, cespugli, siepi) nonché le piante in fioriere e vasi nelle aree di pertinenza esterna dei fabbricati oggetto del servizio. Il servizio consiste, in buona sostanza, in semplici e ripetitive operazioni di manutenzione del verde ad uso privato collocato per lo più in giardini di pertinenza di fabbricati di civile abitazione.

La stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di commissionare servizi anche in immobili non ricompresi nei luoghi di esecuzione specifici del presente appalto e con diverse destinazioni d'uso. Tali circostanze non costituiranno motivo per l'appaltatore di avanzare pretese di indennizzo o il riconoscimento di maggiori oneri di alcuna natura e genere, fermo restando quindi le condizioni contrattuali.

1.2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà la durata di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di avvio del servizio.

L'esaurimento dell'importo contrattuale costituisce termine prioritario rispetto a quello temporale.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 24 (ventiquattro) mesi. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice e comunque per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

1.3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo del servizio oggetto dell'appalto ammonta a € 998.632,00 (novecentonovantottomilaseicentotrentadue/00) oltre IVA:

	Contratto principale (3 anni)	Opzione di rinnovo (2 anni)	Opzione di proroga tecnica (max 6 mesi)	Modifiche ex art. 106 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 50/2016 (soglia prevista 10% del contratto principale)	Importo complessivo
Netto servizi	€ 513.222,00	€ 342.148,00	€ 85.537,00	€ 51.323,00	€ 992.230,00
Oneri della sicurezza	€ 3.311,00	€ 2.207,00	€ 552,00	€ 332,00	€ 6.402,00
Totale	€ 516.533,00	€ 344.355,00	€ 86.089,00	€ 51.655,00	€ 998.632,00

Ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 50/2016 (soglia prevista 10 % del contratto principale) è stata prevista la possibilità di apportare modifiche non sostanziali fino alla concorrenza di € 51.655,00.

AGEC potrà comunque disporre di variazioni in aumento o diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto di Appalto Specifico, ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La stima di spesa è desunta dal Computo Metrico Estimativo, sulla base delle quantità ricavate dall'archivio aziendale per l'intero anno solare 2020, che rispecchia le esigenze che si ripetono periodicamente e sostanzialmente simili per quantità, tipologia e fabbricati oggetto del servizio. Resta inteso che gli importi potranno inevitabilmente subire oscillazioni in corso di esecuzione del contratto a seconda delle esigenze gestionali che si delineeranno nell'arco della durata contrattuale e del numero/tipologia di prestazioni che verranno richieste dalle contingenze.

Pertanto si evidenzia come gli importi possano costituire solo una previsione statistica e non un calcolo quantitativamente e qualitativamente preciso delle operazioni che verranno effettivamente eseguite con il presente appalto.

Conseguentemente eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, delle prestazioni richieste non costituiscono motivo per l'Appaltatore di risolvere anticipatamente il contratto e lo impegnano ad applicare le stesse condizioni.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, i costi della manodopera, riferiti al valore del contratto principale, vengono complessivamente stimati in € 327.924,00 (trecentoventisettemilanovecentoventiquattro,00) corrispondenti al 63,49 % del corrispettivo dell'appalto per la durata pari a 3 (tre) anni.

1.4 - MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato 'a misura', come definito all'art. 3 comma 1 lettera eeeee) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

1.5 - DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si adotteranno le seguenti abbreviazioni:

- RUP : Responsabile Unico del Procedimento
- DEC : Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- DVR : Documento di Valutazione dei Rischi
- DUVRI : Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
- RSPP : Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
- CME : Computo Metrico Estimativo

CAP. 2 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL CONTRATTO

2.1 - DOCUMENTI CONTRATTUALI E CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato, deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto; trovano inoltre applicazione gli artt. dal 1362 al 1369 del c.c.

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- la Relazione Tecnica Illustrativa;
- il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- l'Elenco Aree a Verde;
- il prezziario 'Assoverde 2019-2021 - Prezzi informativi per opere a verde' per le voci relative al servizio e 'Elenco Prezzi Provincia Autonoma di Trento – anno 2018', attualmente in vigore, per le voci relative agli oneri per la sicurezza interferenziale, ancorché non materialmente allegati;
- 'Appendice 2020 Emergenza Covid-19 all'elenco prezzi Provincia Autonoma di Trento 2018' per le voci relative alla gestione della sicurezza legate all'emergenza sanitaria da Covid-19, per il periodo in cui sarà prorogata tale emergenza sanitaria;
- il Computo Metrico Estimativo;
- il D.U.V.R.I.

Nell'accettare i servizi oggetto del contratto l'Appaltatore dichiara inoltre:

- di aver preso conoscenza delle aree a verde elencate nell'Allegato 1 e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;
- di aver valutato tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti relativamente agli apprestamenti ed alle attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

2.2 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Cauzione definitiva

L'Appaltatore, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali prima della stipula del relativo contratto, dovrà costituire 'garanzia definitiva', il cui importo verrà calcolato con le modalità previste dall'art. 103, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. La garanzia dovrà essere costituita mediante cauzione o fidejussione, rilasciate da imprese bancarie o assicurative, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 93, commi 2 e 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La mancata presentazione della cauzione definitiva nei tempi fissati dalla Stazione Appaltante potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80 % dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20 % è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di regolare esecuzione.

Spese contrattuali

L'Appaltatore è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro), senza alcuna esclusione od eccezione.

Stipulazione del contratto

Si precisa che la mancata o ritardata presentazione dei documenti richiesti dalla Stazione Appaltante e necessari alla stipula del contratto potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria.

In caso di revoca dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare l'appalto alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra ditta.

Sono a carico dell'Appaltatore inadempiente le maggiori spese che la Stazione Appaltante dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente tra quelli in gara o altrimenti scelto. L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore da eventuali responsabilità.

La decadenza potrà essere dichiarata anche qualora l'appalto avesse già avuto inizio, salva la liquidazione di quanto dovuto.

2.3 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore assume in proprio qualsiasi responsabilità inerente l'esecuzione del servizio per infortuni o danni subiti da persone o cose, nonché quella per gli infortuni del personale addetto al servizio.

A tal fine l'Appaltatore è tenuto a dimostrare di avere stipulato una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni materiali e diretti verso terzi e verso i prestatori d'opera (RCT/O) con massimale non inferiore ad € 1.000.000,00 per ogni sinistro. La polizza dovrà essere mantenuta fino alla scadenza del contratto di appalto. Resta tuttavia inteso che tale massimale non rappresenta il limite del danno da risarcire, di cui l'Appaltatore risponderà comunque nel suo valore complessivo.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Appaltatore.

Nel caso di danni dipendenti da cause di forza maggiore non imputabili all'Appaltatore, questo è tenuto a darne comunicazione al DEC entro massimo 3 giorni dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza del diritto di risarcimento.

La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'Appaltatore, prima, durante o dopo l'esecuzione del servizio.

2.4 - ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e dell'art. 207 del D.L. 19 maggio 2020, n.34, sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 %, da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni. Qualora l'avvio del servizio avvenga in via d'urgenza, l'anticipazione verrà corrisposta all'appaltatore entro 15 giorni dalla data della stipula del contratto.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 01 settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso delle prestazioni, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della

Stazione Appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione delle prestazioni non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La fidejussione è escussa dalla Stazione Appaltante in caso di insufficiente compensazione o in caso di revoca dell'anticipazione, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Qualunque variazione alle indicazioni previste dai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante. Tale comunicazione deve essere riscontrata formalmente, sempre per iscritto, dal RUP e dal DEC. In difetto di tale riscontro, nessuna responsabilità può attribuirsi alla Stazione Appaltante medesima per pagamenti effettuati a favore di persone non autorizzate dall'Appaltatore a riscuotere.

2.5 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore esegue in proprio il servizio, pena la risoluzione del contratto in danno. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., a condizione che:

- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore sia qualificato per i servizi oggetto del subappalto;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o parti di servizi che si intende subappaltare;
- d) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Il subappalto non può superare la quota del 40 % dell'importo complessivo del contratto.

L'Appaltatore che chiede l'autorizzazione ad avvalersi del subappalto deve presentare alla Stazione Appaltante apposita documentata istanza con allegata la documentazione prevista, compilando i modelli appositamente messi a disposizione dalla stazione appaltante.

Prima di autorizzare i servizi in subappalto la Stazione Appaltante provvederà, se necessario, a verificare che non sussista nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.Lgs. del 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i., nei modi previsti dalla legge. Tuttavia la certificazione potrà essere momentaneamente o definitivamente sostituita da dichiarazione sostitutiva redatta e sottoscritta a termini di legge.

L'Appaltatore è responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione Appaltante ed è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi.

La Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 105, comma 13 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ovvero:

- quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore,
- su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:

- all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore e del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 31, comma 7, del D.L. 69/2013;
- all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Inoltre in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione Appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dal certificato di pagamento trattenendo una somma

corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, come previsto dall'articolo 30, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

2.6 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice e dall'art. 8 comma 5 lettera 0a-bis) della L. 120/2020 (Decreto Semplificazioni), garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

2.7 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante, anche senza che l'aggiudicazione definitiva sia divenuta efficace, si riserva la facoltà di ordinare all'Appaltatore l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, nelle more di stipulazione dello stesso, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., dell'art. 19 del Decreto 7 marzo 2018, n. 49 e dell'art. 8 comma 1 lettera a) della L. 120/2020 (Decreto Semplificazioni). In tal caso l'Appaltatore è tenuto a darne immediata esecuzione.

L'esecuzione del servizio ha inizio a seguito di formale consegna risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dall'intervenuta stipula del contratto, previa convocazione dell'Appaltatore. Se, nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta per l'avvio dell'esecuzione del contratto, il DEC fissa un nuovo termine perentorio per l'avvio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 1 della Legge 11 Settembre 2020, n.120 (Decreto Semplificazioni), fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale costo aggiuntivo per l'indizione di una nuova procedura di aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento dei servizi, l'Appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

2.8 - VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

Successivamente a ciascuna operazione, gli spazi dovranno essere restituiti nello stato di conservazione precedente alla consegna.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante proceda con la verifica della conformità del servizio in oggetto in corso di esecuzione, devono essere invitati ai controlli l'esecutore ed il DEC con un rappresentante della Stazione Appaltante stessa, e deve essere redatto apposito verbale.

Qualora risultassero danni od altro dovuto ad inadempienze degli impegni assunti dall'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà a far eseguire tutti i ripristini, riparazioni o sostituzioni occorrenti rivalendosi anche sulle somme ancora da liquidare all'Appaltatore, ove questo non provveda nei termini che saranno imposti.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal DEC e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il DEC lo giudichi opportuno e secondo le sue disposizioni, comportano la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente a carico dell'Appaltatore.

2.9 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELL'ESECUZIONE

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali, che impediscono in via temporanea che i servizi procedano regolarmente e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, si applica la sospensione del servizio e la successiva ripresa, secondo quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Nel caso di sospensioni totali o parziali delle prestazioni disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., il risarcimento dovuto all'esecutore è quantificato ai sensi dell'art. 23 comma 2 del Decreto 7 marzo 2018, n. 49.

2.10 - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO E DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

Al termine dell'esecuzione del contratto, il DEC, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore.

La verifica di conformità è rilasciata dal RUP non oltre sei mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto, quando risulti che l'Appaltatore abbia regolarmente e completamente eseguito le prestazioni oggetto del contratto stesso. La verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Trascorso tale termine, la verifica di conformità si intende tacitamente approvata ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Appaltatore e procede allo svincolo della cauzione definitiva.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

2.11 - MODIFICHE AL CONTRATTO

1. AGECE si riserva, nel corso dell'esecuzione del contratto, di:
 - inserire o togliere nuove aree a verde con i relativi servizi di giardinaggio necessari;
 - riorganizzare i servizi di giardinaggio.
2. Qualora si rendano necessari eventuali servizi supplementari, non programmabili e non compresi nel presente appalto, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016.
3. In ogni caso, qualsiasi servizio aggiuntivo e/o supplementare dovrà essere eseguito solo in seguito ad autorizzazione da parte del RUP, che, accertata la disponibilità di budget di bilancio, indicherà i tempi e le modalità di intervento. Nessun servizio aggiuntivo e/o supplementare potrà essere addebitato ad AGECE se non preventivamente autorizzato.
4. L'Appaltatore comunque non potrà introdurre varianti al servizio oggetto del contratto, salvo previo accordo scritto con AGECE. Ogni contravvenzione a questa disposizione sarà a completa responsabilità dell'Appaltatore. Le modifiche non in precedenza autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il RUP lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, della situazione originaria preesistente.
5. È salva comunque l'applicazione dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016.

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano prestazioni non previste dal contratto e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi secondo le disposizioni dell'art. 22 comma 5 del Decreto 7 marzo 2018, n. 49.

2.12 - CESSIONE DEI CREDITI

È vietata la cessione dei crediti, salvo quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione Appaltante prima dell'emissione del certificato di pagamento.

2.13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La Stazione Appaltante si riserva di procedere alla risoluzione ipso iure del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, previa comunicazione formale, e fatti salvi i diritti per il risarcimento dei maggiori danni patiti, nei casi di grave inadempimento di cui all'art. 108 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e comunque nei seguenti casi:

1. cessione del contratto;
2. inosservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro e previdenza, prevenzione infortuni, sicurezza sul lavoro, norme igienico-sanitarie;
3. fallimento dell'Appaltatore;
4. frode o negligenza dell'Appaltatore;
5. subappalto non autorizzato;
6. inosservanza degli obblighi e delle clausole contrattuali;
7. utilizzo di personale non dipendente dell'Appaltatore anche per una sola infrazione;
8. ammontare delle penali di cui al successivo articolo 2.17 - superiore al 10 % dell'importo netto del contratto;
9. inadempienza ai termini fissati per l'avvio dell'esecuzione del contratto di cui all'articolo 2.6;

Per tutta la durata del contratto dovranno essere mantenuti gli elementi dichiarati nell'ambito dell'offerta tecnica, il cui possesso dovrà essere dimostrabile a richiesta della Stazione Appaltante. Sarà facoltà della Stazione Appaltante considerare come grave inadempienza ai fini della risoluzione contrattuale il mancato rispetto anche di uno solo dei punti dichiarati nell'offerta tecnica.

Nel caso in cui il DEC accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore. Il DEC formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DEC gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

2.14 - RECESSO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento ai sensi e con le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

2.15 - CORRISPETTIVO E VARIAZIONI DELL'IMPORTO CONTRATTUALE

La liquidazione delle prestazioni avverrà a cadenza trimestrale per mesi interi di calendario.

Relativamente al primo trimestre il periodo di contabilizzazione partirà dalla data di concreto avvio del servizio all'ultimo giorno del mese successivo a tale data.

In merito alla possibile modifica dell'importo del contratto durante il periodo di efficacia, si richiamano le disposizioni di cui all'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

2.16 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Per ogni ordine emesso dovrà essere redatta una nota contabile relativa alla quantificazione del servizio svolto. Le prestazioni verranno quindi liquidate applicando, alle relative quantità, i prezzi unitari riportati nel prezzario posto a base di gara, dedotti della percentuale di ribasso d'asta contrattuale quando non si tratti degli oneri per la sicurezza interferenziale.

A tale nota contabile dovranno essere allegate le copie degli eventuali formulari dei rifiuti (in quarta copia), la cui mancata consegna al DEC potrà comportare la sospensione della liquidazione del relativo servizio fino all'invio di tale documento.

A fronte di tale contabilità la Stazione Appaltante emetterà ogni tre mesi il certificato di pagamento che risulterà essere l'unico documento autorizzatorio all'emissione delle fatture. L'Appaltatore dovrà emettere una fattura per ogni centro di costo aziendale sulla base delle indicazioni riportate nel certificato di pagamento.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità.

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori.

All'esito positivo del certificato di verifica di conformità, il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato, previo accertamento della regolarità previdenziale dell'Appaltatore, nei termini di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del codice civile.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

I pagamenti saranno effettuati con scadenza a 30 giorni fine mese dalla data fattura.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario su un conto corrente dedicato. A questo proposito, l'Appaltatore deve comunicare alla Stazione Appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'Appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice CIG relativo al servizio di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla Stazione Appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto, così come nelle fatture quietanzate di eventuali subappaltatori.

Qualora l'Appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

AGEC è compresa nell'elenco delle aziende soggette a quanto previsto dal D.L. 50/2017. AGECE, pertanto, a fronte di una fattura ricevuta, erogherà l'importo complessivo al netto di IVA, che verrà versata da AGECE

direttamente all'Erario. Le fatture soggette a split payment dovranno riportare la descrizione "Scissione dei pagamenti ex art. 17-ter D.P.R. 633/72" o dicitura similare.

2.17 - PENALI

Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., la Stazione Appaltante prevede l'applicazione di penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto.

Le penali dovute alla ritardata esecuzione di ogni prestazione assegnata sono pari ad € 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini indicati dal DEC nell'ordine di intervento.

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio ordinato per cui sia stato attribuito dal DEC nell'ordine di intervento il carattere di urgenza o tempestività, la penale si applica in misura pari ad € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini indicati nell'ordine di intervento.

Il ritardo è applicato rispetto alle scadenze temporali prescritte negli specifici ordini di servizio emanati dal DEC, salvo i casi di inadempimento per cause di forza maggiore, debitamente comprovati e riconosciuti validi dalla Stazione Appaltante stessa.

Le penalità di cui sopra saranno applicate previa contestazione dell'addebito, formulata dal RUP sulla base delle indicazioni fornite dal DEC, da comunicare all'Appaltatore, il quale avrà 15 (quindici) giorni di tempo dal ricevimento della stessa per pronunciare eventuali osservazioni e/o contro deduzioni.

Decorso infruttuosamente tale termine senza che l'Appaltatore abbia fatto le proprie osservazioni e/o deduzioni, e comunque ove non siano state ritenute sufficienti ad escludere la sua responsabilità, il RUP procederà senza indugio all'applicazione delle penalità.

Nel caso in cui la comminazione delle penalità superi il 10 per cento dell'importo contrattuale, la Stazione Appaltante provvederà ad avviare la risoluzione del contratto per inadempienze gravi dell'Appaltatore.

L'applicazione delle penali non esclude qualsiasi altra azione legale che la Stazione Appaltante intenda eventualmente intraprendere a propria tutela.

Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio all'Appaltatore e di affidarlo anche provvisoriamente ad altro operatore economico, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva. L'esecuzione d'ufficio non solleva l'Appaltatore da eventuali responsabilità civili e/o penali ricollegabili al non tempestivo intervento.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la Stazione Appaltante si rivarrà trattenendo l'ammontare dal corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso l'Appaltatore è tenuto a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

2.18 - ESECUZIONE IN DANNO E GESTIONE DEI SINISTRI

In caso di inadempienza parziale, ovvero nel caso di risoluzione, la Stazione Appaltante potrà provvedere ad assicurare l'esecuzione del servizio, interpellando l'impresa che segue in graduatoria, o altra impresa.

All'Appaltatore saranno addebitati i costi diretti ed indiretti eventualmente derivati alla Stazione Appaltante per l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso. La Stazione Appaltante potrà altresì procedere nei confronti dell'Appaltatore, alla determinazione dei danni sofferti, rivalendosi, secondo quanto prescritto nel successivo articolo.

In caso di inadempienza, la Stazione Appaltante non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non correttamente eseguite, salvo il suo diritto dal risarcimento dei maggiori danni.

2.19 - RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti dell'Appaltatore per servizi già eseguiti, ovvero, in mancanza, sulla cauzione definitiva, che dovrà essere immediatamente integrata.

2.20 - CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE / TRASFORMAZIONE / FUSIONE

Le imprese che nel corso dello svolgimento della gara o dell'esecuzione del contratto cambiassero denominazione sociale, ovvero fossero soggette a trasformazione, fusione e da altri casi previsti dall'art. 106 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., dovranno documentarlo con copia autentica degli atti originali.

Non si potrà dare corso ai pagamenti delle fatture fino alla presa d'atto di tali variazioni da parte dell'Amministrazione.

2.21 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE FORO COMPETENTE

In caso di controversie sorte in fase di esecuzione del contratto, è competente l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Verona.

2.22 - RINVIO NORMATIVO

L'esecuzione del servizio è soggetta all'esatta osservanza di tutte le condizioni previste nel contratto e allegati, nonché al rispetto di tutte le condizioni stabilite dalla normativa vigente in materia.

Si richiamano di seguito, a titolo non esaustivo, il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., la L. 11 settembre 2020, n.120, i Regolamenti Comunali, le norme tecniche europee CEI, CNR, UNI, ecc.

L'Appaltatore è tenuto comunque ad osservare ogni prescrizione di legge di regolamento in materia attualmente in vigore o che sia emanata nel corso dell'esecuzione del contratto.

2.23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/279 (RGPD) si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati personali è AGECE, con sede in via Enrico Noris n. 1, IT - 37121 Verona, e-mail: infoagec@agec.it; tel. + 39 045 8051311;
- i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono i seguenti: Via Enrico Noris n. 1, 37121 Verona; tel. + 39 045 8051311; fax +39 045 8051308; e-mail: rpd.privacy@agec.it; PEC: infoagec@pec.agec.it;
- i dati comunicati dagli operatori economici saranno trattati in formato cartaceo e/o elettronico, per le finalità di esperimento della procedura ad evidenza pubblica e nell'adempimento di obblighi legali. La mancata comunicazione dei dati richiesti a corredo dell'offerta, o successivamente ad essa, potrà comportare l'impossibilità di valutazione dell'offerta, con le conseguenze previste dalla legge. L'operatore economico aggiudicatario avrà l'obbligo di fornire gli ulteriori dati necessari per l'instaurazione ed esecuzione del rapporto contrattuale, nel qual caso il trattamento sarà necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte (base giuridica del trattamento). La mancata comunicazione di tali ulteriori dati comporterà l'impossibilità di instaurare il rapporto contrattuale, con le conseguenze previste nelle norme disciplinanti la procedura;
- i dati personali dell'aggiudicatario saranno trattati all'interno di AGECE dall'Area Legale Appalti, dall'Area Gestione del Patrimonio e dagli altri Settori aziendali interessati dall'esecuzione del contratto; saranno oggetto di comunicazione e pubblicazione nei casi e nelle forme previsti dalla legge;

- il periodo di conservazione dei dati personali degli operatori partecipanti è disciplinato dalla normativa in materia di contratti pubblici, mentre per i dati personali dell'aggiudicatario corrisponde all'obbligo temporale di conservazione previsto dalla legge (cfr. art. 2220 del Codice civile). I dati saranno conservati in conformità al "Regolamento per l'archivio dell'AGEC" e al "Manuale di Gestione del Protocollo Informatico (Dpcm 03.12.2013, artt. 3 e 5)", entrambi consultabili sul sito web aziendale;
- gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati ai contatti di cui sopra;
- gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Monte Citorio 121 - Roma, quale autorità di controllo nazionale (art. 77 RGPD);
- referente del trattamento dei dati per la fase precedente alla stipulazione del contratto è il Dirigente Area Legale Appalti di AGECE, mentre referente del trattamento dei dati per la fase esecutiva del contratto è il Dirigente Area Gestione del Patrimonio di AGECE.

2.24 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. L'Appaltatore dichiara espressamente di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e alla L. 190/2012, nonché dei principi, delle norme e degli standard previsti dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito, il "Modello"), dal Codice Etico (di seguito, il "Codice") e dal Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito P.P.C.T.) di AGECE, copia dei quali è disponibile on line sul sito internet di AGECE all'indirizzo www.agec.it menù "Amministrazione Trasparente".
2. Tanto premesso l'Appaltatore, promettendo anche il fatto dei propri dipendenti e/o collaboratori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., si impegna a:
 - rispettare i principi e i valori contenuti nel Codice e tenere una condotta in linea con il Modello e con il P.P.C.T e comunque tale da non esporre AGECE al rischio dell'applicazione di sanzioni previste dal predetto D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. 190/2012;
 - non tenere comportamenti e/o compiere od omettere atti in modo tale da indurre dipendenti e/o collaboratori di AGECE a violare i principi del Codice o a tenere una condotta non conforme al Modello e al P.P.C.T.
3. L'inosservanza di tali impegni da parte dell'Appaltatore costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima AGECE a risolvere il Contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento.

CAP. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

Si precisa che quanto previsto nel presente cap. 3 del presente CSDP dovrà ritenersi integrato con quanto contenuto nell'Offerta Tecnica presentata dall'Aggiudicatario in sede di gara.

3.1 - DISPOSIZIONI OPERATIVE

3.1.1 – PREZZIARI DI RIFERIMENTO

Il prezzario posto a base di gara è 'Assoverde 2019-2021 – Prezzi informativi per opere a verde'. Per la quantificazione delle voci inerenti la sicurezza interferenziale viene utilizzato l' 'Elenco Prezzi Provincia Autonoma di Trento – anno 2018', attualmente in vigore, sulla base del quale verranno liquidate tali voci.

Si precisa che, qualora se ne rendesse necessaria l'applicazione, gli oneri derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento dell'emergenza da Covid-19 verranno conteggiati utilizzando l'apposita 'appendice 2020 Emergenza Covid-19 all'elenco prezzi Provincia Autonoma di Trento 2018'.

Per la contabilizzazione degli oneri della sicurezza legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 per gli interventi di breve durata, non riconducibili ad interventi strutturati, verranno utilizzate le voci:

- S.90.10.0080.0005 "kit base di sicurezza"
- S.90.20.0100.0005 "verifica della temperatura corporea"

Tali voci verranno contabilizzate per ogni operaio impegnato in ciascun intervento per ogni giorno di durata dell'intervento stesso. Eventuali altri costi riconducibili al Covid-19 saranno riconosciuti solo se effettivamente sostenuti e adeguatamente documentati.

Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente capitolato e negli altri documenti contrattuali che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione del servizio secondo le condizioni e le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel presente capitolato, nei tempi e modi prescritti, comprese le spese per il carico, la fornitura, il trasporto, la posa in opera dei materiali, le attrezzature e le forniture accessorie, compresi raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, le opere provvisorie, la pulizia dei luoghi, le assicurazioni ed imposte, eventuali permessi, canoni o tasse (es: occupazione suolo pubblico), le spese generali, l'utile d'impresa e quanto altro necessario per la completa esecuzione delle prestazioni in oggetto.

Inoltre le voci dei prezzari a base di gara sopra elencati si intenderanno comprensive con tutte le lavorazioni, i materiali, i mezzi e la mano d'opera necessari alla loro completa corrispondenza con le prescrizioni contrattuali, con le indicazioni del DEC, con le norme vigenti e con quanto previsto dal presente capitolato senza altri oneri aggiuntivi di qualunque tipo da parte della Stazione Appaltante.

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di servizio da svolgere, rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico.

3.1.2 – PRESCRIZIONI GENERALI

L'Appaltatore dovrà impiegare durante tutto l'arco di tempo contrattuale tutta la manodopera adeguatamente formata e qualificata, in quantità necessaria e proporzionale alla dimensione dell'intervento, nonché idonee attrezzature, mezzi e prodotti, tali da garantire tempestivamente lo svolgimento di ciascun tipo di servizio a regola d'arte e secondo le indicazioni del DEC.

È a carico dell'Appaltatore la predisposizione dei cantieri di lavoro, la fornitura e la posa come anche la manutenzione in perfetta efficienza di tutta la segnaletica, delle recinzioni e delle strutture prescritte dal DUVRI e dagli altri documenti per la gestione della sicurezza interferenziale.

Si sottolinea che è responsabilità propria dell'Appaltatore la pulizia e rimozione delle aree a verde da sassi e materiali vari durante lo svolgimento del servizio di taglio / rasatura del tappeto erboso, come meglio specificato al cap. 3.3.1. Si precisa pertanto che la Stazione Appaltante non risponderà di eventuali danni riportati dalla strumentazione dell'Appaltatore derivanti dall'inosservanza del suddetto obbligo.

Le attività di manutenzione delle aree a verde dovranno essere effettuate dall'Appaltatore secondo le migliori tecniche di giardinaggio, con materiali di prima qualità e dovranno garantire sempre un adeguato decoro e standard qualitativo, adempiendo agli obblighi in relazione ai Criteri Ambientali Minimi descritti al cap. 3.2. L'Appaltatore deve essere in possesso di attestato di qualifica di manutentore del verde, nonché di certificato di abilitazione per l'impiego di prodotti fitosanitari, come meglio specificato al cap. 4.1.

L'Appaltatore è tenuto ad affiggere un cartello per preavvisare gli utenti dell'attività che si andrà a svolgere almeno due giorni prima dell'intervento, dove dovranno essere indicate anche eventuali necessità legato allo svolgimento delle operazioni di giardinaggio (divieto di parcheggio, percorsi alternativi da seguire,...)

Il servizio si svolgerà di norma in orario feriale e diurno; la programmazione delle singole operazioni sarà gestita dal DEC e trasmessa all'Appaltatore almeno 3 giorni prima dell'esecuzione. Tuttavia in caso di emergenze connesse al dovuto ripristino delle condizioni di sicurezza, potrà avvenire che il DEC richieda, anche telefonicamente, che il servizio venga svolto entro i tempi dichiarati nel modello offerta tecnica e comunque entro le successive 24 ore. In tal caso l'Appaltatore non avrà diritto a maggiori compensi per l'esecuzione del servizio.

Durante lo svolgimento del servizio dovranno essere prese tutte le misure necessarie per evitare interferenze e disturbi con gli utenti degli spazi relativi al luogo delle operazioni.

A tale scopo il personale dovrà essere adeguatamente formato e coordinato in relazione al tipo e caratteristiche dell'ambiente ove è tenuto ad intervenire.

3.1.3 – ORDINI ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Ogni singolo servizio sarà formalmente commissionato mediante l'invio di un *ordine di intervento*, completo dell'allegato modulo *permesso di lavoro* (prodotto in copia in fondo al presente capitolato), debitamente numerato e codificato, a mezzo e-mail o altre modalità definite dalla Stazione Appaltante, nel quale saranno specificati il luogo di esecuzione, le tempistiche e i servizi da eseguire.

L'Appaltatore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute nei singoli ordini, fatta salva la facoltà di iscriverne le proprie riserve. L'*ordine di intervento* dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante, o un suo delegato, che si assumerà tutta la responsabilità relativa all'esecuzione dell'intervento con particolare riferimento alla sicurezza dei lavoratori e di altri soggetti che potrebbero essere coinvolti nell'ambito dell'intervento stesso.

Tale *ordine di intervento*, munito della firma del legale rappresentante, o un suo delegato, dovrà essere ritrasmessa nell'immediato a mezzo e-mail all'indirizzo comunicato dal DEC o seguendo altre modalità definite dalla Stazione Appaltante.

Si precisa che è in fase di adozione da parte della Stazione Appaltante un nuovo gestionale degli appalti di manutenzione tramite una piattaforma informatica. Nel caso in cui l'avvio di tale sistema gestionale avvenga durante il rapporto di validità contrattuale, l'Aggiudicatario dovrà adeguarsi alle indicazioni che verranno fornite dal DEC per il proseguo della gestione del contratto, senza diritto ad ulteriori compensi.

L'Appaltatore si assumerà tutta la responsabilità relativa all'esecuzione del servizio con particolare riferimento alla sicurezza dei lavoratori e degli utenti nelle aree oggetto del servizio stesso. Allo stesso modo il *permesso di lavoro* dovrà essere compilato, sottoscritto e reinviato unitamente all'ordine di intervento prima dell'inizio dell'esecuzione. Su richiesta del DEC, ultimata l'esecuzione delle prestazioni, l'Appaltatore dovrà compilare, firmare e consegnare la scheda di verifica in corso di esecuzione, secondo il modello prodotto in copia in fondo al presente capitolato.

Nei casi di assoluta urgenza, l'ordine di esecuzione del servizio e delle provviste potrà essere dato verbalmente o telefonicamente, salvo a tradurlo al più presto per iscritto in un *ordine di intervento*.

Il DEC potrà pure imporre sia la data di inizio che la data ultima entro la quale il singolo servizio dovrà essere completato senza che questo comporti la corresponsione di alcun indennizzo all'Appaltatore.

L'Appaltatore è contrattualmente obbligato, secondo le necessità, ovvero a semplice richiesta della Stazione Appaltante, a collaborare al coordinamento della propria attività con quella di altre ditte incaricate di operare negli stessi spazi per le varie rispettive competenze.

Inoltre l'Appaltatore deve sempre considerare che i servizi saranno eseguiti prevalentemente in zone soggette al pubblico passaggio, per cui si dovranno adottare particolari cautele al fine di garantire la sicurezza e l'igiene per i frequentatori oltre che per gli addetti ai lavori, nonché il minimo disturbo.

Dovranno inoltre essere sempre adottate le opportune misure eventualmente necessarie per contrastare l'emergenza da Covid-19, adeguandosi di volta in volta alle misure previste e adottate dal governo.

L'Appaltatore non dovrà assolutamente prendere ordini da terzi per nessun motivo, ma solo ed esclusivamente dal DEC.

L'Appaltatore dovrà predisporre una razionale organizzazione, con mezzi adeguati e maestranze specializzate, usando tutti gli accorgimenti tecnici e pratici in funzione dell'ambiente e condizioni stagionali per il raggiungimento del livello qualitativo richiesto per lo svolgimento del servizio.

L'Appaltatore è tenuto, in occasione dell'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del presente appalto, a comunicare al DEC data e ora dell'inizio delle stesse, segnalando tempestivamente altresì eventuali criticità, che possano arrecare danni a persone, animali e cose. Particolare attenzione dovrà essere tenuta nelle segnalazioni relative all'instabilità degli alberi e, più in generale, a tutte le situazioni di pericolo che si presentano, mettendo a disposizione, se previsto in fase di offerta, una figura tecnica, quale un agronomo regolarmente iscritto all'apposito Albo, al fine di redigere perizie o di fornire consulenze per analisi di situazioni e casi riscontrati nell'ambito del presente appalto, su richiesta della Stazione Appaltante e senza costi aggiuntivi a carico della stessa.

Qualora nel corso dello svolgimento del servizio si riscontrassero dissesti della pavimentazione o del terreno, chiusini divelti o ammaloramenti vari che potrebbero dar luogo a situazioni di pericolo, l'Appaltatore è tenuto a comunicarlo tempestivamente al DEC, fornendo relativa documentazione fotografica su richiesta del DEC.

3.2 - VALUTAZIONE DELLA SUPERFICIE DELLE AREE A VERDE

La superficie a verde di ciascun immobile sarà di norma considerata come un'unica area ai fini della contabilizzazione dei metri quadrati lavorati, in riferimento al prezziario 'Assoverde 2019-2021 – Prezzi informativi per opere a verde' posto a base di gara. Tuttavia, la Stazione Appaltante ha individuato alcuni immobili in cui, vista la particolare morfologia dell'area a verde, sarà riconosciuta la suddivisione dell'intera superficie in più sotto-aree.

Per l'individuazione dei suddetti casi particolari si rimanda all'allegato "Elenco Aree a Verde", presente negli elaborati di gara e che costituisce parte integrante del presente capitolato, in cui sono riportati gli immobili dove avrà luogo il servizio, con la specifica indicazione riguardante il conteggio dell'area a verde come unica superficie o il riconoscimento di più superfici.

Per ogni altro immobile in cui vi sarà necessità di svolgimento del servizio eventualmente aggiunto in corso di esecuzione dell'Appalto come specificato al cap.1.1, l'area a verde sarà da considerarsi conteggiata come unica superficie, salvo diversa indicazione della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore ha preso visione dei siti riportati nell'allegato "Elenco Aree a Verde" e valutato la morfologia / conformità di ogni immobile, prendendo coscienza dello stato del luogo in cui sarà svolto il servizio.

3.3 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento del servizio, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

In generale, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali,

- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate o negli impianti di compostaggio,
- segnalare tempestivamente al DEC il ritrovamento, nel corso di eventuali scavi, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

I materiali e le forniture da impiegare nel servizio da eseguire dovranno essere di ottima qualità, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano espressamente le norme UNI, CNR, CEI e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Si elencano inoltre:

- D.M. 10 marzo 2020 ‘Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde’, revisione del precedente D.M. 13 dicembre 2013 ‘Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e per l’acquisto di ammendanti, piante ornamentali e impianti di irrigazione’,
- D.M. 22 gennaio 2014 ‘Adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi»’,
- D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 ‘Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi’. La difesa integrata obbligatoria prevede l’applicazione di tecniche di prevenzione e di monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni, l’utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti, il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate e l’uso di prodotti fitosanitari che presentano il minor rischio per la salute umana e l’ambiente.

I requisiti da rispettare al fine di osservare i Criteri Ambientali Minimi, così come previsti dal D.M. 10 marzo 2020, vengono più ampiamente trattati, nei limiti della loro applicabilità, all’interno della descrizione delle attività maggiormente ricorrenti nel presente appalto e delle loro modalità di svolgimento. Si rimanda pertanto al successivo capitolo 3.4.

Per quanto riguarda l’utilizzo di prodotti e trattamenti fitosanitari, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico, di cui al D.M. 10 marzo 2020 sopra citato, per garantire che prioritariamente la gestione ed il controllo dei parassiti avvenga riducendo al minimo l’impiego di tali prodotti. In ogni caso, si dispone l’applicazione delle norme di cui al Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato con D.M. 22 gennaio 2014.

L’utilizzo di fertilizzanti ammendanti dovrà attenersi alle disposizioni del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 ‘Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell’articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88’.

L’Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la Stazione Appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

Si dovrà provvedere alla raccolta della vegetazione recisa, alla sua rimozione ed al suo corretto smaltimento presso impianti di compostaggio autorizzati ovvero nelle discariche autorizzate.

3.4 - DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

Si descrivono di seguito le operazioni maggiormente ricorrenti, nonché le modalità da seguire nell’esecuzione delle prestazioni, in ottemperanza alle disposizioni relative ai Criteri Ambientali Minimi.

3.4.1 TAGLI/RASATURA DEI TAPPETTI ERBOSI

Il numero di tagli/rasature dei tappeti erbosi è quantificato mediamente in circa nr. 6 interventi annuali, a seconda delle condizioni climatiche stagionali, e potranno variare in più o in meno a discrezione del DEC.

Detti interventi dovranno essere effettuati di norma a prato asciutto e con macchine di dimensioni idonee alla dimensione dell'area verde e attrezzate per la raccolta immediata del materiale di risulta, salvo diverse disposizioni impartite dal DEC. L'uso del decespugliatore dovrà essere limitato alle aree per le quali è impossibile l'utilizzo di macchinari che consentono una maggiore qualità del risultato.

Il taglio dell'erba dovrà essere netto quanto più possibile per evitare sfilacciamenti, schiacciamenti e lesioni traumatiche diffuse alle piante erbacee; l'altezza di taglio dovrà essere ricompresa tra 4 e 8 cm ed essere uniforme su tutta la superficie interessata dallo sfalcio per evitare spellicciamenti o rilasci di ciuffi d'erba non tagliati.

I bordi delle aiuole dovranno essere adeguatamente rifiniti con idonei attrezzi da taglio o con apposite macchine, compresa la successiva pulizia lungo cordonature, recinzioni e viali. Particolare attenzione dovrà essere prestata anche con la messa in opera di appositi tutori per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree.

I residui dei tagli dovranno essere asportati ogni fine giornata, anche se le operazioni non sono ultimate.

L'Appaltatore è pure obbligato ad asportare sassi e materiali vari sparsi sulle aree a verde, operazione che sarà effettuata contemporaneamente alle rasature ed alla raccolta delle foglie. Tale operazione va concordata preventivamente con il DEC prevede la produzione di specifica documentazione fotografica/relazione.

Lo sfalcio e la pulizia dei prati saranno misurati in base alla superficie realmente sfalciata e/o pulita in cantiere, espressa in metri quadrati.

Gli oneri di discarica per tutte le risulte provenienti dai tagli, pulizia tappeti erbosi e spazi comuni a verde saranno a carico dell'Appaltatore.

Ad ogni operazione di sfalcio l'Appaltatore dovrà comunicare preventivamente al DEC l'eventuale presenza di masserizie o materiali inerti che non permettono un regolare svolgimento dell'attività, in modo tale da coordinarsi anche ai fini di una esecuzione dell'operazione in sicurezza.

3.4.2 FERTILIZZAZIONE/CONCIMAZIONE CHIMICA DI MANTENIMENTO

Sulle aree a verde, in funzione delle diverse variabili, saranno concordate con il DEC le dosi unitarie e la composizione dei prodotti da utilizzare, tenendo presente che la concimazione sarà eseguita con concimi complessi (azoto, fosforo, potassio). Potranno essere impiegate sostanze naturali, in modo tale da non provocare possibili rischi per la salute degli utenti e per gli animali domestici (capitolo E, lettera c, punto 15 del D.M. 10 marzo 2020).

I concimi dovranno essere di marca nota sul mercato nazionale, forniti nei loro involucri originali di fabbrica con sopraindicate tutte le caratteristiche di legge. I materiali impiegati dovranno rispettare le caratteristiche prescritte nel D.Lgs. 29 aprile 2006, n. 217 di revisione della disciplina in materia di fertilizzanti.

3.4.3 RACCOLTA FOGLIE E PULIZIA DELLE AREE

La raccolta delle foglie è quantificata indicativamente con frequenza pari ad almeno due interventi stagionali e comunque su indicazione del DEC.

Il servizio consiste nella raccolta accurata di tutte le foglie, di tutte le ramaglie, di tutti i rifiuti eventualmente presenti sull'area mediante aspirazione e/o rastrellatura manuale. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri relativi alla rimozione, raccolta e conferimento alle discariche autorizzate dei materiali inerti ed eventuali rifiuti rinvenuti nelle aiuole.

Il materiale raccolto, quando possibile, dovrà essere conferito al centro di raccolta differenziata per il compostaggio ovvero triturato sul terreno, previa in quest'ultimo caso autorizzazione della DEC.

3.4.4 MANUTENZIONE DELLE SIEPI

Le siepi vanno potate a perfetta regola d'arte su ciascuno dei lati, allineando la potatura nei fianchi e nelle altezze. Per tale servizio saranno previsti indicativamente almeno 2 tagli annuali a seconda della tipologia di siepe e delle condizioni climatiche. All'atto del taglio sarà curata la pulizia del terreno di sottosiepe

attraverso sarchiatura, scerbatura, estirpamento di arboree spontanee ed asporto di eventuali sassi e materiali inerti presenti.

Qualora venisse riscontrata la morte di una parte della siepe, la stessa dovrà essere sostituita con specie uguali di misura tali da consentire il “pronto effetto”, previa autorizzazione del DEC.

3.4.5 DISERBO DI VIALI, VIALETTI E SIMILARI

Tutti i vialetti, le aree pavimentate o inghiaiate e le cordonature delle aiuole vanno mantenute prive di vegetazione infestante e di erba spontanea, con interventi attivati a necessità. Le operazioni di diserbo devono riguardare anche i cordoli e le griglie delle parti comuni. L'Appaltatore è tenuto a estirpare le infestanti e reintegrare lo stato di pacciame riutilizzando preferibilmente i residui organici generati dagli interventi manutentivi.

Il servizio viene effettuato di norma con l'estirpazione manuale o con attrezzature meccaniche, asportando le radici. Solo in particolari casi di invasione eccessiva e comunque previa autorizzazione del DEC, si procederà con il diserbo chimico utilizzando diserbanti selettivi. I prodotti da usare devono essere della massima sicurezza e sempre conformi alle normative vigenti, della miglior qualità ed essere distribuiti da personale autorizzato in conformità a quanto disposto dalle Autorità Sanitarie Locali (certificato di abilitazione per l'impiego di prodotti fitosanitari e DPI conformi alla normativa vigente).

Le risulite del diserbo saranno sistematicamente caricate e trasportate a cura e spese dell'Appaltatore alla pubblica discarica o all'impianto di compostaggio.

3.4.6 TRATTAMENTI FITOSANITARI

Si precisa che l'Appaltatore è tenuto ad applicare correttamente e preventivamente i metodi fisico-meccanici, per garantire che prioritariamente la gestione ed il controllo dei parassiti avvenga riducendo al minimo l'impiego dei prodotti fitosanitari. È competenza dell'Appaltatore controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione in manutenzione, provvedendo alla raccolta di dati circa la presenza di parassiti ed alla tempestiva comunicazione al DEC onde evitarne la diffusione e consentire di rimediare ai danni accertati.

Si ricorda che i trattamenti fitosanitari consistono nell'irrorazione delle piante con soluzioni o sospensioni o emulsioni contenenti prodotti antiparassitari in veicolo acquoso. Il fine è in genere quello di limitare la presenza di parassiti sulle piante e non di eliminarli completamente poiché ciò comporterebbe l'immissione nell'ambiente di esagerate quantità di prodotti.

I prodotti commerciali dovranno avere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente registrati dal Ministero della Sanità per l'impiego su piante ornamentali o in ambito civile;
- essere preventivamente autorizzati dalla competente ASL.

Prima dell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore avrà l'obbligo di fornire copia sia delle schede di sicurezza che delle schede tecniche dei prodotti utilizzati, che dovrà essere consegnata al DEC. I prodotti fitosanitari chimici devono essere correttamente gestiti nelle modalità di impiego, conservazione, stoccaggio e smaltimento e i trattamenti fitosanitari devono essere eseguiti solamente da personale in possesso del certificato di abilitazione, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150, di cui al capitolo 3.3 e dal capitolo E, lettera c, punto 13 del D.M. 10 marzo 2020.

I prodotti fitosanitari da usare (es: anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, ecc.), se esplicitamente richiesti del DEC, dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

L'Appaltatore si impegna inoltre ad avvisare gli utenti mediante l'affissione di idonei avvisi almeno sette giorni prima dell'esecuzione della prestazione di cui sopra, dandone contestualmente comunicazione al DEC. In caso di interventi urgenti l'avviso dovrà essere esposto subito dopo il ricevimento dell'ordine.

L'Appaltatore è tenuto a disinfettare gli organi taglienti dell'attrezzatura, come azione preventiva volta ad impedire il diffondersi dei parassiti attraverso interventi che comportano l'esecuzione di tagli (capitolo E, lettera c, punto 10 del D.M. 10 marzo 2020).

3.4.7 MANUTENZIONE DI ALBERATURE E PIANTE AD ALTO FUSTO

L'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire una serie di interventi manutentivi atti a garantire la vitalità e lo sviluppo vegetativo di tutte le specie arboree quali siepi, cespugli, arbusti e piante quali latifoglie e conifere, in particolare:

- apertura e chiusura di tornelli e scerbatura;
- fornitura e posa (sostituzione, ove esistenti) di pali tutori, ancoraggi e tiranti per assicurare la stabilità della pianta;
- eliminazione di rami secchi o spezzati, rimozione di piante inclinate dal vento o sradicate;
- trattamenti anticrittogamici ed insetticidi sia preventivi che curativi, eseguiti con l'uso di preparati chimici permessi dalle leggi vigenti. Gli stessi non dovranno procurare disagi ai residenti, anche confinanti, a giardini privati e ad opere di qualsiasi genere;
- potatura che sarà effettuata a regola d'arte, senza alterare la naturale morfologia della chioma (capitolo E, lettera c, punto 10 del D.M. 10 marzo 2020), ed in stagione adatta rispettando tutte le norme di sicurezza previste dalla legislatura vigente. Nel complesso delle potature è prevista l'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante all'interno e ai piedi delle piante, nonché l'asporto di rami di risulta di tutto il materiale vegetativo e l'onere delle discariche autorizzate entro la giornata lavorativa, anche se i lavori non sono stati ultimati. L'Appaltatore si impegna ad evitare interventi di capitozzatura, cimatura, potatura drastica e qualsiasi altra tipologia di intervento che indebolisca l'alberatura portando nel tempo al crearsi di situazioni di instabilità con conseguente pericolo per persone e cose oltre che ulteriori costi di gestione (capitolo E, lettera c, punto 11 del D.M. 10 marzo 2020). Qualora i lavori di potatura non venissero eseguiti a regola d'arte, L'Appaltatore sarà ritenuto responsabile dei danni procurati. Gli interventi di potatura saranno misurati di volta in volta in base al numero di piante realmente potate, alle loro dimensioni, alla facilità di accesso;
- eliminazione di piante deperite o rinsecchite, rimozione ed eventuale sostituzione;
- asportazione dell'edera dal fusto della pianta, tranne in casi particolari concordati col DEC;
- in occasione di interventi su pini, l'Appaltatore è tenuto a controllare l'eventuale presenza della specie processionaria, in particolare di loro nidi, ed avvisare tempestivamente il DEC, con cui verrà concordato l'intervento di rimozione meccanica dei nidi o ulteriori trattamenti antiparassitari che saranno ritenuti necessari per fronteggiare la problematica.

3.4.8 MANUTENZIONE DI ARBUSTI E CESPUGLI

L'Appaltatore dovrà applicare tutti gli accorgimenti preventivi e protettivi che meglio si adattano alle piante, come la disinfezione, l'eliminazione delle malerbe, gli sfoltimenti, la sarchiatura, l'asporto dei rami secchi e del fogliame, il contenimento delle fronde, l'eventuale premorienza, la potatura di formazione e mantenimento nella forma più consona alla specie, sempre secondo le buone regole del giardinaggio.

Qualora le siepi siano integrate con paletti in legno o metallici e con fili di ferro zincato/plasticato, l'Appaltatore, su ordine del DEC, provvederà alla sostituzione dei paletti e dei fili non più efficienti, alla cura della stabilità e dei legnami ed alla integrazione con altre piantine per rinfoltimento dei tratti mancanti con la fornitura e messa a dimora di essenze della stessa specie vegetativa. In ogni caso le essenze ad infiorescenza stagionale dovranno avere l'aspetto estetico migliore e recare i segni di una normale e sana crescita, prive di parassiti in genere e dotate del miglior colore naturale. Tutte le piante perenni, come rose, ortensie etc., dovranno essere curate e potate secondo la buona regola d'arte.

Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e sarà correttamente smaltito presso impianti di compostaggio a norma di legge.

3.4.9 MANUTENZIONE RIPARATIVA

Gli interventi dovranno essere eseguiti su richiesta del DEC per rifacimenti di aree erbose a scarsa vegetazione e/o rinnovo degli spazi verdi mediante vangatura e/o fresatura con eventuale apporto di terra di coltura, rastrellatura per l'eliminazione di sassi ed erbe infestanti, la formazione delle pendenze per favorire lo sgrondo delle acque superficiali, semina con miscuglio di graminacee in ragione di 25 gr/mq e successiva

rastrellatura per l'interramento dei semi, concimazione con fertilizzante a lenta cessione, la rullatura del terreno, ed il trattamento fitosanitario preventivo a discrezione dell'Appaltatore che si assume tutte le responsabilità relative al rischio di mancata esecuzione.

3.4.10 MANUTENZIONE IMPIANTI IRRIGAZIONE

L'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire una serie di interventi manutentivi ordinari e straordinari a misura od in economia atti a garantire la funzionalità degli impianti di irrigazione che servono le aree verdi condominiali. Per tale servizio si richiederanno due interventi obbligatori stagionali relativamente all'apertura con conseguente caricamento e prova impianto e alla chiusura con conseguente svuotamento dell'impianto. Altri interventi che si renderanno necessari nel corso della stagione irrigua saranno preventivamente concordati con il DEC. Qualora si andrà a sostituire elementi dell'impianto d'irrigazione gli stessi dovranno avere le stesse caratteristiche, qualità e marchio dell'esistente, precisando che ogni variazione verrà concordata con il DEC.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante eventuali anomalie o danni riscontrati, portatori di malfunzionamento dell'impianto d'irrigazione.

CAP. 4 - ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

4.1 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

- a. L'Appaltatore si obbliga a mantenere attiva per tutta la durata contrattuale una sede operativa nella Provincia di Verona, in un sito agevolmente raggiungibile, per garantire l'operatività e la continuità del servizio, la tempestività dell'approvvigionamento dei prodotti e dei mezzi d'opera e dei rapporti con la Stazione Appaltante. Tale adempimento deve essere concluso entro i termini previsti dalla Stazione Appaltante per la stipula del contratto e comunque prima dell'avvio del servizio qualora questo avvenga in via d'urgenza in pendenza della stipula del contratto. In caso contrario ciò potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria
- b. L'Appaltatore è tenuto a nominare un responsabile tecnico il cui nominativo dovrà essere comunicato entro la data dell'avvio del servizio, con la funzione di sorvegliare, dirigere e coordinare le attività relative al servizio oggetto del contratto stesso. Nell'esecuzione del contratto, il responsabile tecnico dell'Appaltatore è il referente per le richieste, le comunicazioni e le disposizioni provenienti dalla Stazione Appaltante. Il responsabile tecnico deve inoltre curare la disciplina del personale e la perfetta osservanza di tutti gli adempimenti previsti dal presente contratto. Tuttavia la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di valutare eventuali specifiche richieste dell'Appaltatore che dovranno essere formulate ed eventualmente autorizzate.
- c. Prima dell'avvio del servizio, l'Appaltatore dovrà comunicare al DEC l'elenco nominativo del personale che sarà occupato nel servizio, compresi i soci lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data del rilascio), dei numeri di posizione INPS e INAIL, nonché il nominativo del RSPP ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del medico competente.
- d. Prima della stipula del contratto e comunque prima dell'avvio del servizio, l'Appaltatore dovrà comprovare al DEC la redazione del proprio DVR ai fini delle verifiche degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- e. L'Appaltatore si obbliga, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., a provvedere a propria cura e spese e a garantire sotto la propria responsabilità la massima sicurezza durante l'esecuzione del servizio per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone e/o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità.
- f. Se richiesto dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà procedere in collaborazione con il DEC ad un'attenta visita dei luoghi oggetto del servizio, alla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale presente nelle varie strutture, all'individuazione di idonee misure di prevenzione e protezione ed all'addestramento del personale adibito al servizio, in ottemperanza a quanto stabilito nel DUVRI, che costituisce parte integrante del presente contratto.
- g. L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione del rapporto di lavoro dovrà essere comunicato al DEC entro 5 giorni lavorativi.
- h. I dipendenti dovranno essere dotati di idonea divisa di lavoro con tesserino di riconoscimento della ditta aggiudicataria, indicante denominazione della ditta di appartenenza, fotografia e nome dell'operatore o codice identificativo.

4.2 - RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

L'Appaltatore è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, di igiene e sicurezza assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore è tenuto altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti impiegati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed, in genere, da ogni altro contratto collettivo

successivamente stipulato per la categoria, applicabile alla località. L'applicazione dei suindicati contratti collettivi permarrà dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore è invitato per iscritto dal RUP a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione Appaltante paga anche in corso d'opera ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore. I pagamenti eseguiti dalla Stazione Appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del RUP e sottoscritte dagli interessati. Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'Appaltatore, il RUP provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

4.3 - TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

L'Appaltatore, in quanto soggetto produttore e responsabile dei rifiuti, deve farsi carico della raccolta, trasporto e smaltimento a discarica autorizzata o impianto di compostaggio, ottemperando a tutte le disposizioni di legge e seguendo quanto più possibile i criteri ambientali minimi. Deve inoltre pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nelle aree verdi oggetto dell'appalto, e conferirli seguendo le indicazioni per la differenziazione dei rifiuti secondo quanto previsto dal regolamento comunale (capitolo E, lettera c, punto 17 del D.M. 10 marzo 2020).

I residui organici generati dagli interventi di manutenzione ordinaria devono preferibilmente essere compostati o cippati in loco e, dove possibile, utilizzati come paccame nelle aree idonee al fine di ridurre l'evaporazione del terreno. (capitolo E, lettera c, punto 8 del D.M. 10 marzo 2020).

Tutte le attrezzature necessarie al carico e scarico dei rifiuti, i mezzi di trasporto, la compilazione dei formulari, le autorizzazioni, gli oneri di discarica e quanto necessario per lo svolgimento delle operazioni di cui sopra sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà fornire al DEC copia della ricevuta dell'avvenuta consegna del materiale in discarica autorizzata (quarta copia del formulario dei rifiuti). Si veda il cap.2.15.

4.4 - MEZZI, ATTREZZATURE E MACCHINARI

L'Appaltatore si obbliga a fornirsi autonomamente e con gestione a proprio carico, di tutti i mezzi, le attrezzature ed i materiali necessari per l'effettuazione dei servizi. Questi dovranno essere conformi alle norme europee e rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

Per l'esecuzione dell'appalto in oggetto l'Appaltatore deve essere dotato di almeno 1 autocarro.

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto è necessaria la dotazione minima delle seguenti attrezzature e macchinari:

- Tosaerba n. 2
- Decespugliatori n. 2
- Tagliasiepi n. 2
- Soffiatori n. 2

Tali mezzi e attrezzature dovranno essere di proprietà diretta o in leasing entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione, con trasmissione dei documenti che attestano il titolo di possesso, ai fini della stipula del contratto. Prima dell'inizio del servizio, e quindi, successivamente con cadenza annuale, l'Appaltatore dovrà produrre al DEC una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, relativamente a tutta l'attrezzatura utilizzata, si attesta la rispondenza ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, con particolare riguardo a tutte le attrezzature elettriche.

Rimane compito dell'Appaltatore mantenere in perfetto stato di efficienza tutte le attrezzature utilizzate e quindi, al bisogno, provvedere all'eventuale sostituzione o manutenzione delle stesse, tramite personale specializzato.

L'Appaltatore sarà l'unico responsabile della custodia sia delle macchine ed attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati, esonerando espressamente la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e/o dei prodotti.

L'Appaltatore dovrà disporre di attrezzature atte a consentire l'esecuzione in sicurezza delle operazioni, anche in quota. Viene fatto espresso divieto di effettuare qualsiasi operazione che comporti un rischio elevato di caduta dall'alto, senza l'adozione di ogni necessaria cautela e dispositivo di protezione collettivo e/o individuale, al fine di evitare ogni possibile incidente od infortunio.

CAP. 5 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA, IGIENE

5.1 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE

È fatto obbligo all'Appaltatore garantire l'osservanza di tutte le misure di sicurezza in materia di prevenzione degli infortuni e sicurezza dei lavoratori, il puntuale rispetto degli ordini ricevuti dal DEC ed il corretto adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori in generale ed in particolare dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

Con l'accettazione delle condizioni contrattuali l'Appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione delle prestazioni d'opera secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione.

Sono a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali. L'Appaltatore è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature e dei macchinari utilizzati, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

L'Appaltatore deve dimostrare, obbligatoriamente prima della data di avvio del servizio, che il personale addetto alle operazioni oggetto dell'appalto abbia seguito i corsi di addestramento previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. In caso contrario, entro lo stesso termine, l'Appaltatore è tenuto all'organizzazione di detti corsi per tutto il personale impiegato.

L'Appaltatore specificherà, tramite presentazione dei relativi attestati, i contenuti dei corsi di cui sopra, nonché di eventuali altri corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto e di addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento, compresi specifici corsi in caso di eventuali lavori in quota, nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

Ai corsi organizzati dall'Appaltatore potrà partecipare anche la Stazione Appaltante attraverso propri incaricati. A tale scopo l'Appaltatore informerà il DEC circa i giorni e il luogo in cui si terranno corsi e addestramenti.

5.2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

L'Appaltatore prima dell'inizio del servizio deve dimostrare di aver effettuato una congrua valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori, degli utenti e di eventuali dipendenti della Stazione Appaltante rilevabili durante l'esecuzione dei servizi, secondo l'art. 18 "Obblighi del datore di lavoro e del dirigente" del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Una volta redatto il documento comprovante l'analisi effettuata, lo stesso deve essere trasmesso alla Stazione Appaltante, la quale si riserva di indicare ulteriori approfondimenti, ai quali l'Appaltatore dovrà adeguarsi entro un tempo massimo di ulteriori 60 giorni.

La mancanza di una corretta valutazione dei rischi entro il termine stabilito o dell'effettuazione delle riunioni annuali o dell'eliminazione delle eventuali anomalie che dalle stesse risultassero sono da considerarsi mancanze gravi per le quali la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di risolvere il contratto, con tutte le relative conseguenze e la richiesta dei danni, compresi gli eventuali maggiori costi dovuti al passaggio a nuova aggiudicataria, come espressamente previsto agli artt. 2.12 e 2.2.2 - del presente capitolato.

In ottemperanza all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la Stazione Appaltante fornisce le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'aggiudicataria dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La Stazione Appaltante, tramite il DEC ed il proprio RSPP, e l'Appaltatore:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle attività lavorative oggetto dell'appalto.

Il DEC e l'Appaltatore con i rispettivi RSPP promuovono la cooperazione e il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione, e degli interventi di cui ai punti precedenti.
Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.

Inoltre, con riferimento al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'Appaltatore ha l'obbligo di fornire il nome del medico competente, del proprio RSPP, oltre che dare attuazione alle indicazioni contenute nei documenti allegati al contratto ed a tutte le richieste del DEC, ferma restando la sua completa responsabilità in caso d'inadempimento.

5.3 - DIRITTO DI CONTROLLO DELLA STAZIONE APPALTANTE

A maggiore tutela della Stazione Appaltante, oltre a quanto previsto al cap. 2.7, è facoltà della stessa effettuare, anche mediante consulenti esperti esterni, in qualsiasi momento e senza preavviso, con le modalità che riterrà più opportune ogni controllo ritenuto necessario per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Appaltatore alle prescrizioni contrattuali del presente capitolato e alle normative vigenti in materia.

Il DEC potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle prestazioni compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale gli verranno addebitati i maggiori oneri per conseguenza sostenuti. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

Il DEC segnalerà tempestivamente all'Appaltatore le eventuali prestazioni che ritenesse non eseguite in conformità alle prescrizioni contrattuali o a regola d'arte; l'Appaltatore provvederà a perfezionarle a sue spese. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, qualora l'Appaltatore non intendesse ottemperare alle disposizioni ricevute, di provvedervi direttamente o a mezzo di terzi. Si richiama quanto disciplinato da Decreto 7 marzo 2018, n. 49.

I controlli e le verifiche eseguite dalla Stazione Appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità della prestazione d'opera o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di opera e materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Stazione Appaltante.

CAP. 6 - DOCUMENTAZIONE ESECUZIONE SERVIZIO

	PERMESSO DI LAVORO	REV	Data	Cod. ident.
		1	08/04/2020	a
		1	21/04/2020	b

RIM. N.	DEL	ORDINE N.	DEL
DITTA APPALTATRICE:			
LUOGO:			
ZONA:	VERONA		
SERVIZIO:			

D.U.V.R.I. specifico ☐ SI ☐ NO ☐ DA AGGIORNARE

DOCUMENTI NECESSARI
(produrre prima degli interventi da parte dell'appaltatore)

☐ D.V.R. appalto ☐ D.V.R. specifico ☐ N.R.

SOPRALLUOGO (AGEC / Impresa)
Verbale di coordinamento

☐ SI ☐ NO ☐ N.R.

TRAFFICO VEICOLARE:
(zone oggetto degli interventi)

☐ SI ☐ NO ☐ N.R.

PRESENZA PERSONE:
(zone oggetto degli interventi)

☐ SI ☐ NO ☐ N.R.

PARTE DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA CON POSSIBILITA' DI INTEGRAZIONE DI AGECE

ATTREZZATURE
IMPIEGATE



<input type="checkbox"/>	1) tagliasiepi elettrica	<input type="checkbox"/>	8) attrezzi da lavoro manuali
<input type="checkbox"/>	2) sega elettrica	<input type="checkbox"/>	9)
<input type="checkbox"/>	3) scala a libro	<input type="checkbox"/>	10)
<input type="checkbox"/>	4) scala estensibile	<input type="checkbox"/>	11)
<input type="checkbox"/>	5) tagliaerba a scoppio	<input type="checkbox"/>	12)
<input type="checkbox"/>	6) piattaforma mobile	<input type="checkbox"/>	13)
<input type="checkbox"/>	7) trabattello	<input type="checkbox"/>	14)

RISCHI INTRODOTTI
AMBIENTE:



<input type="checkbox"/>	1) rumore	<input type="checkbox"/>	9) ustioni (motore caldo)
<input type="checkbox"/>	2) polveri/sostanze chimiche	<input type="checkbox"/>	10) caduta nel pozzetto
<input type="checkbox"/>	3) vibrazioni	<input type="checkbox"/>	11) proiezione di schegge/materiali
<input type="checkbox"/>	4) intralcio / inciampo	<input type="checkbox"/>	12) biologico (Covid19)
<input type="checkbox"/>	5) investimento	<input type="checkbox"/>	13)
<input type="checkbox"/>	6) interferenze con utenza	<input type="checkbox"/>	14)
<input type="checkbox"/>	7) elettrocuzione	<input type="checkbox"/>	15)
<input type="checkbox"/>	8) schiacciamento	<input type="checkbox"/>	16)

PRECAUZIONI DA
ADOPTARE:



1) delimitare zona di lavoro	8) segnalazioni luminose
2) posizionare schermi	9) sezionare impianto irrigazione
3) interdire il passaggio	10) pulizia zona intervento
4) pianificare orario intervento	11) DPI per emergenza - Covid19
5) lievo tensione	12)
6) presenza di 2 operai	13)
7) utilizzo segnaletica	14)

DATA: INIZIO OPERAZIONI		orario		FINE OPERAZIONI		orario	
-------------------------	--	--------	--	--------------------	--	--------	--

NOMINATIVO PERSONALE
INCARICATO E DITTA
DI APPARTENENZA:

NOTE APPALTATORE
:

L'impresa esecutrice dichiara di:

- 1 aver preso visione della documentazione inerente la sicurezza relativa alle operazioni da eseguirsi
- 2 assicurare ogni adempimento prescritto delle normative in materia di emergenza sanitaria Covid 19**
- 3 di non avere ulteriori osservazioni

NOTE INTEGRATIVE
STAZIONE APPALTANTE

Allegati:

AUTORIZZATO DA:
(tecnico)

☐ SI - ☒ NO Nulla Osta del responsabile di sito.

FIRMA
APPALTATORE:

Le operazioni potranno iniziare solo una volta ottenuto il "nulla osta" dal responsabile di sito se richiesto